

Con i fondi straordinari gare per 10 milioni

Torino approfitta dei 150 anni dall'Unità

DI MARIA CHIARA VOCI

I preparativi per «Italia 150» sostengono il mercato delle opere pubbliche a Torino. Saranno la riqualificazione del Borgo Medioevale, del Mastio della Cittadella e del parco del Valentino i principali appalti in arrivo nel 2010 sotto la Mole. I bandi, che in totale raggiungono un importo di circa 10 milioni, saranno pubblicati già a inizio anno e faranno seguito alla gara da oltre 5 milioni avviata a fine 2009 per il completamento dell'ultimo lotto del parco Dora.

«Accanto alle opere per i 150 anni dall'Unità d'Italia – spiega **Giambattista Quirico**, direttore generale vicario della Città – la parte del leone la faranno le manutenzioni, con bandi che spaziano dalle opere stradali al recupero edilizio al verde. Nel 2010 gli investimenti si manterranno almeno sul livello del 2009». Lo scorso anno l'ufficio appalti del capoluogo piemontese ha pubblicato, secondo i dati Cresme, 129 bandi per lavori (numero che tiene conto anche delle gare suddivise in lotti) per un importo di circa 95 milioni. Rispetto al 2008, si è registrato un aumento sul numero di appalti (passati da 110 a 129), ma una flessione sull'importo complessivo delle opere che due anni fa ha raggiunto i 109 milioni. «La pubblicazione delle gare ha comunque seguito il piano predisposto dal Comune – spiega **Mariangela Rossato**, direttore del servizio Contratti e appalti del Comune – e non ci sono stati a Torino casi di opere ritardate a fine 2009 per rispettare i limiti del patto di stabilità». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA